

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUA02 - Allegato n. 6 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto – DPCD per il settore concorsuale 12/H2 – Storia del diritto medievale e moderno (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno) ai sensi dell'art. 24, comma 3. lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1736 del 25/5/2020 (prot. n. 0216653)

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

1. Candidato **Martina CAMELI**

Motivato giudizio analitico su:

a. Pubblicazioni scientifiche (numerate in ordine cronologico di edizione).

- **Pubblicazione n. 1:** Sulle tracce del “liber catasti” della chiesa ascolana: una ipotesi di ricostruzione, in «Rivista di storia della Chiesa in Italia», 2 (2002).

Giudizio: Studio dei registri vescovili ascolani, descrittivo della documentazione esaminata, di cui è evidenziato il carattere amministrativo. Il lavoro, originale e condotto con rigore metodologico, è parzialmente congruente con le tematiche del SSD, rivestendo un prevalente interesse storico-diplomatistico. La collocazione editoriale, scientificamente rilevante e in rivista di Classe A, consente ampia diffusione nell'ambito della comunità scientifica.

Punteggio: 5.

- **Pubblicazione n. 2:** I notai con duplice nomina in una Chiesa “di frontiera” nel XIII secolo: il caso ascolano, in «Quaderni di storia religiosa», XI (2004).

Giudizio: Il saggio affronta il tema del ruolo dei notai rispetto alla produzione documentaria delle istituzioni ecclesiastiche. Lo studio, originale e condotto con rigore metodologico, è congruente con le tematiche del SSD, e d'interesse tanto per gli storici sociali che per gli storici del diritto. La sede editoriale è scientificamente rilevante, pur non essendo rivista di classe A nello SSD IUS 19.

Punteggio: 5.

- **Pubblicazione n. 3.** Proprietà e giurisdizione del Monastero di S. Savino sul Monte Vissiano di Fermo, in Benedicrina. Rivista del Centro storico benedettino italiano, a. 52, fasc. 1, 2005.

Giudizio: L'articolo è un contributo di storia locale, realizzato attraverso l'esame e la descrizione di documenti attestanti il possesso di beni di un monastero. La prospettiva utilizzata non è particolarmente originale. Minima l'attinenza agli scopi del SSD. La sede editoriale assicura circolazione molto limitata.

Punteggio: 3

- **Pubblicazione n. 4.** I libri iurium dei Comuni delle Marche, in Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria, vol. CIV, fasc. 2, 2007.

Giudizio: Lo studio prende in esame i sei cartulari comunali superstiti dei Comuni delle Marche, restituendone con accuratezza la consistenza documentaristica. Non appare particolarmente congruente con le tematiche del SSD. La sede editoriale ne assicura una circolazione limitata.

Punteggio: 3

- **Pubblicazione n. 5.** Registri e imbreviature di Meglioranza da Thiene. Notaio dei Patriarchi di Aquileia (1304-1313, 1321?-1323, 1324?-1334), Istituto storico italiano per il Medio Evo, Roma 2009.

Giudizio: La corposa monografia contiene, dopo un breve profilo biografico del notaio Meglioranza, l'edizione critica del manoscritto del terzo e più cospicuo dei protocolli di lui conservati, con uso pieno e consapevole della metodologia propria della diplomatica. L'opera è, per questo, non particolarmente congruente con le tematiche del SSD IUS/19. La sede editoriale è prestigiosa e assicura una buona circolazione dell'opera tra gli studiosi di archivistica, diplomatica e storia medievale.

Punteggio: 5

- **Pubblicazione n. 6.** La chiesa scritta. Documentazione e autorappresentazione dei vescovi di Ascoli Piceno tra XI e XIII secolo. Biblioteca dei quaderni di Storia religiosa, VI (2009).

Giudizio: Il volume analizza la storia diplomatica degli archivi episcopali ascolani tra XI e XIII secolo, con la metodologia propria di questo genere di studi, che appare correttamente utilizzata. L'opera non appare, per questo, congruente con le finalità del SSD. La sede editoriale assicura una circolazione limitata.

Punteggio: 4

- **Pubblicazione n. 7:** Vescovi, vassalli, documenti. Alcuni elenchi inediti di nobili e populares della città di Ascoli e del suo contado (1228-1234), in L. Bertazzo, D. Gallo, R. Michetti, A. Tilatti (a cura di), Arbor ramosa, Studi per Antonio Rigon da allievi, amici, colleghi, Centro studi antoniani, Padova 2011.

Giudizio: Lo studio, avente ad oggetto la composizione sociale dei vassalli attraverso l'esame della pratica dei giuramenti di fedeltà, è estremamente sintetico, non particolarmente innovativo e parzialmente congruente con le tematiche del SSD. La collocazione editoriale ne consente una discreta circolazione.

Punteggio: 3.

- **Pubblicazione n. 8.** Codice diplomatico dell'episcopato ascolano (secoli XI-XIII). Capponi Editore, Ascoli Piceno 2012.

Giudizio: Il volume consiste nella catalogazione dei documenti prodotti dai vescovi ascolani tra XI e XIII secolo, tanto quelli già editi, che quelli inediti presenti, in originale o in copia, presso l'Archivio capitolare. L'originalità dell'opera è quindi necessariamente limitata. Non congrua con il SSD. La sede editoriale assicura una circolazione molto limitata.

Punteggio: 2.

- **Pubblicazione n. 9.** *In volubili Marchia*. Ascoli e la sua Chiesa, tra Papato e Impero (secoli XI-XIII). Istituto superiore di Studi medievali "Cecco d'Ascoli", Ascoli Piceno 2012.

Giudizio: La monografia traccia un profilo storico della Chiesa di Ascoli Piceno nel periodo storico (XI-XIII sec.) già oggetto dei precedenti studi diplomatico archivistici dell'autrice. La prospettiva scelta non è particolarmente originale, ma la materia è esposta con chiarezza. L'opera non è però congruente con il SSD Ius 19. La sede editoriale assicura una circolazione limitata.

Punteggio: 3

- **Pubblicazione n. 10.** I documenti di S. Giorgio in Braida di Verona. II (1166-1175). Istituto storico italiano per il Medio Evo, Roma 2016.

Giudizio: Si tratta di un'edizione di fonti, condotta con la metodologia consolidata in materia, che appare correttamente utilizzata. L'opera è solo parzialmente congruente con il SSD. La collocazione editoriale prestigiosa assicura una circolazione ampia dell'opera.

Punteggio: 5

- **Pubblicazione n. 11:** Tra diplomatica e storia locale. Alcune lettere collettive di indulgenza dagli archivi ascolani, in «Picenum Seraphicum», XXXII (2018).

Giudizio: Il lavoro, incentrato sull'esame di alcuni esemplari di lettere collettive di indulgenza, ha carattere prettamente descrittivo. Sebbene siano presenti elementi innovativi dal punto di vista diplomatistico e storico, lo studio appare scarsamente congruente con le tematiche del SSD. La collocazione editoriale ne consente una buona circolazione.

Punteggio: 3.

- **Pubblicazione n. 12.** Padova 1419-1420. Gli statuti della fraglia dei notai (Padova, Biblioteca civica, BP, 339). Istituto storico italiano per il Medio Evo, Roma 2018.

Giudizio: la monografia contiene l'edizione degli Statuti della *fraglia* dei notai, corredata da un'ampia ricostruzione storica di questa corporazione, condotta con metodo e accuratezza. Il tema è congruente con gli scopi del SSD IUS/19. La sede editoriale prestigiosa assicura una buona circolazione tra gli studiosi.

Punteggio: 9.

b. Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

La candidata ha svolto attività didattica integrativa in occasioni limitate, come nel caso delle lezioni tenute nell'ambito di un corso triennale presso l'Istituto superiore di studi medievali "Cecco d'Ascoli" e nell'ambito di un Corso di Storia medioevale presso l'Università di Padova, oltre a alcuni seminari.

L'attività didattica in sede universitaria appare così discontinua.

Punteggio: 4.

c. Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.

Il profilo scientifico della candidata risulta di alto livello nei settori dell'archivistica e diplomatica, con alcune pubblicazioni in sedi prestigiose e la partecipazione a diversi PRIN. Non appare però congruente con le finalità del SSD IUS/19 non solo per il carattere localistico di taluni contributi, sia perché molte pubblicazioni riguardano tematiche di storia della Chiesa e difettano così di una prospettiva giuridica.

Punteggio: 25.

2. Candidato **Antonio DI ROSA.**

Motivato giudizio analitico su:

a. Pubblicazioni scientifiche (numerate in ordine cronologico di edizione).

Pubblicazione n. 1. Tesi di dottorato.

Giudizio: La tesi esamina le università come centri di trasmissione e insegnamento della scienza giuridica tra V e XVI secolo in Europa. Si tratta di un lavoro molto ampio e con buon grado di originalità scientifica, con una bibliografia esaustiva e una documentazione accurata.

Punteggio: 6

- Pubblicazione n. 2: Recensione Jurisprudence Revue critique, 1 (2010), in «Sociologia del diritto», 1 (2010)

Giudizio: Sintetica recensione meramente descrittiva dei contenuti del numero della rivista esaminata. Minima attinenza con il SSD. Ottima collocazione editoriale, in rivista di Classe A.

Punteggio: 2.

- Pubblicazione n. 3. L'enseignement du droit. Un modèle en équilibre (précaire) entre théorie et pratique, in Jurisprudence - Revue critique, n. 1, Chambéry, Université de Savoie, Lextenso Éditions, 2010, pp. 241 259.

Giudizio: il saggio si occupa dell'insegnamento del diritto dalla civiltà mesopotamica in poi, per poi concentrarsi sulla specifica modalità didattica dei seminari e delle cliniche giuridiche, con ridotta bibliografia. Minima attinenza con il SSD. La sede assicura circolazione tra gli studiosi.

Punteggio: 2

b. Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

Risultano attività didattiche come professore aggregato dal 2009 al 2014 per seminari all'Università Parigi XIII, sicuramente attinenti anche al settore scientifico disciplinare IUS/19. L'attività si interrompe dopo quell'anno.

Punteggio: 7.

c. Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.

Il candidato, dopo un'ottima tesi di dottorato e un'attività didattica integrativa protratta per cinque anni, fino al 2014, non sembra aver continuato efficacemente la propria ricerca scientifica. I contributi pubblicati appaiono ridotti e centrati su un unico tema, ripetitivo dei contenuti della tesi di dottorato.

Punteggio: 15

3. Candidato Claudia Passarella

Motivato giudizio analitico su:

a. Pubblicazioni scientifiche (numerata in ordine cronologico di edizione).

- **Pubblicazione n. 1:** Magistrature penali e riti giudiziari in un inedito manoscritto veneto settecentesco, Tesi di dottorato.

Giudizio: La tesi affronta il tema del funzionamento della giustizia penale veneta in età moderna. La ricerca è condotta in maniera rigorosa, attraverso l'esame analitico di un manoscritto inedito, della legislazione, della dottrina e della giurisprudenza criminale. Lo studio del processo penale veneto, che getta nuova luce sulla criminalistica, dimostra una profonda conoscenza delle fonti giuridiche ed è svolto in un'ottica comparativa con il sistema processuale di diritto comune. Il tema è pienamente congruente con le tematiche del SSD e di notevole importanza per la ricostruzione del concreto funzionamento delle istituzioni giudiziarie veneziane.

Punteggio: 5.

- **Pubblicazione n. 2:** I conflitti di attribuzione tra potere giudiziario e amministrazione, in S. Borsacchi, G.S. Pene Vidari (a cura di), Avvocati protagonisti e rinnovatori del primo diritto unitario, Il Mulino, Bologna 2014.

Giudizio: Il saggio affronta il tema del complesso rapporto tra giustizia ordinaria e amministrativa con particolare riferimento al dibattito post-unitario sui conflitti di attribuzione. Lo studio, sintetico ma caratterizzato da chiarezza espositiva e rigore metodologico, è pienamente congruente con le tematiche del SSD. La collocazione editoriale ne assicura ampia circolazione tra gli studiosi.

Punteggio: 4.

Pubblicazione n. 3: Tre pratiche civili del foro veneziano: un primo confronto, in «Studi veneziani», LXXII (2015).

Giudizio: Lavoro sulla storia delle istituzioni giudiziarie civili e penali a Venezia in età moderna, con particolare riferimento alla letteratura pratica. La ricerca è originale, pur di interesse locale, innovativa e molto ben documentata, il tema trattato è pienamente congruente con le tematiche del SSD. La collocazione editoriale è di circolazione limitata.

Punteggio: 5.

- **Pubblicazione n. 4:** La tortura giudiziaria nella Repubblica di Venezia nei secoli XVI-XVIII, in «Historia et ius», 9 (2016).

Giudizio: L'attenzione per l'intreccio tra storia del diritto penale e storia delle istituzioni giudiziarie risalta nell'originale lavoro sulla tortura giudiziaria a Venezia. L'articolo è ben documentato e argomentato, redatto con rigore metodologico e chiarezza espositiva. Il tema trattato è pienamente congruente con le tematiche proprie del SSD. La collocazione editoriale è scientificamente rilevante, trattandosi di rivista di Classe A, e tale da consentire ampia diffusione nell'ambito della comunità scientifica.

Punteggio: 5

- **Pubblicazione n. 5** La pena di morte a Venezia in età moderna, in Historia et ius 11/2017.

Giudizio: L'articolo analizza l'applicazione della pena di morte a Venezia attraverso l'esame dei fondi archivistici contenenti il registro dei condannati. La ricerca è condotta con metodo e attenzione, pur se di interesse locale. Il tema è rilevante per il settore IUS/19. La sede editoriale assicura ottima diffusione.

Punteggio:4

- **Pubblicazione n. 6** La procedura civile veneziana tra istanze di giustizia ed esigenze di riforma, in Vergentis, 6, 2018

Giudizio: Il saggio – preparatorio della successiva monografia- affronta con chiarezza espositiva, completezza e originalità un oggetto di non semplice individuazione storiografica. Il tema e la sua analisi sono pienamente congruenti con il SSD. La collocazione editoriale ne assicura una discreta circolazione tra gli studiosi.

Punteggio: 4

- **Pubblicazione n.7** Interessi di parte e logiche del processo. La giustizia civile a Venezia in età moderna, Torino, Giappichelli, 2018.

Giudizio: La monografia approfondisce un ambito di ricerca sinora poco esplorato, con originalità e rigore metodologico. Le modalità di amministrazione della giustizia civile in area veneta tra Cinque e Settecento sono state ricostruite grazie

allo studio di fonti documentarie ed archivistiche, che hanno portato alla luce peculiarità e criticità di un ordinamento connotato da un marcato pluralismo. La tematica è pienamente congruente con le finalità scientifiche del SSD IUS/19. La pubblicazione presso uno delle maggiori case editrici di testi giuridici ne assicura ampia circolazione presso gli studiosi.

Punteggio:8.

- **Pubblicazione n. 8** Fra gli “orrori d’una tomba mortifera”: le prigioni veneziane tra diritto e letteratura, in *Italian Review of Legal History*, 4, 2018

Giudizio: La ricerca esamina attraverso una prospettiva originale - i componimenti poetici e le lettere scritte dai prigionieri- le condizioni di vita patite dei detenuti nelle carceri di San Marco in età moderna. La tematica è pienamente coerente con il SSD. La sede editoriale, in classe A, garantisce una buona circolazione tra gli studiosi.

Punteggio: 5

- **Pubblicazione n. 9** Law Justice and Architecture in Modern Venice. In 2019, *History of Law and Other Humanities*

Giudizio: Il saggio affronta con originalità il tema della rappresentazione del diritto attraverso l’architettura dei luoghi in cui esso veniva messo in pratica nella Venezia del XVI secolo. La tematica è parzialmente congruente con il SSD. La collocazione editoriale assicura buona circolazione fra gli studiosi.

Punteggio: 4.

- **Pubblicazione n. 10** The juries’ wisdom in the administration of criminal justice: Irish jurisdiction and the Italian justice system in the late nineteenth and early twentieth centuries, in *Comparative Legal History* 2019.

Giudizio: Il saggio affronta il tema del rapporto tra giudici e giurati in due sistemi giuridici profondamente diversi, quali quello italiano e quello irlandese nell’Ottocento, mostrando come l’ideale di una giustizia penale aderente ai valori della società entrasse spesso in conflitto con la visione tecnica del giudice togato. La tematica rientra tra le finalità del settore scientifico IUS/19. La collocazione editoriale prestigiosa ne assicura ampia diffusione.

Punteggio: 5

- **Pubblicazione n. 11.** Between leniency and severity: family life and criminal behaviours at the Court of Assize of Venice from 1871 to 1898, in corso di pubblicazione su *Crime, Histoire et Sociétés*, 2020.

Giudizio: Il saggio prende in considerazione il trattamento di taluni particolari crimini – relazioni incestuose, reati sessuali, infanticidi, omicidi familiari- da parte della Corte d’Assise di Venezia alla fine dell’Ottocento, attraverso l’esame dei fondi archivistici. Il tema è sicuramente congruente con le finalità del SSD. La collocazione editoriale nella maggiore rivista internazionale specializzata in storia del diritto penale, ne assicura un’ampia diffusione.

Punteggio: 5

- **Pubblicazione n. 12** Una disarmonica fusione di competenze: magistrati togati e giudici popolari in Corte d'Assise negli anni del Fascismo, *Historia et Ius* 2020.

Giudizio: La breve monografia analizza, anche sulla scorta di documentazione archivistica. Il tema delle cd. "sentenze suicide": quelle sentenze che il giudice togato motivava difformemente rispetto al verdetto della giuria in modo da promuoverne indirettamente la riforma dall'istanza superiore. Il tema, analizzato dalla dottrina dell'epoca, viene trattato nel saggio con accuratezza e rigore metodologico. Sicuramente coerente con le finalità del SSD. La collocazione editoriale nella collana monografica della più rappresentativa rivista online del settore, in classe A, garantisce una buona circolazione fra gli studiosi.

Punteggio: 6

b. Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

La candidata svolge didattica integrativa in tutti i corsi del SSD IUS/19 dell'Università di Padova. Ha svolto lezioni e seminari in tutti questi corsi dal 2016 a oggi, prestando continua assistenza ai laureandi della materia.

Punteggio: 10

c. Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.

Il curriculum scientifico della candidata si distingue per varietà di interessi, avendo affrontato sia il tema del processo, che quello, più specifico, della tutela penale. Notevole il numero di pubblicazioni su riviste estere e internazionali, per uno studioso di questa età. La collocazione editoriale dei contributi è prevalentemente su riviste di fascia A del settore. Vanta l'invito a molti convegni, taluni internazionali. Ha svolto attività di ricerca in Germania e Irlanda.

Punteggio: 30.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero di 3, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 11 gennaio 2021

LA COMMISSIONE

- Prof. Raffaele Volante, professore ordinario dell'Università degli Studi di Padova
- Prof.ssa Sara Veronica Parini, professore associato dell'Università degli Studi di Milano
- Prof.ssa Dolores Freda, professore associato dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

